

## Biografie fellow Roma Calling

### Istituto Svizzero

#### Roma Calling Artisti

**Johanna Bruckner (1984, Vienna)** ha conseguito un MA in Fine Arts alla Hochschule für Bildende Künste (HfBK) di Amburgo. Ha esposto i suoi lavori in tutta Europa. Ha tenuto conferenze in diverse università e istituzioni, tra cui la Bauhaus-Universität Weimar, la Scuola d'Arte e Design di Lucerna, la Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK), il Bâtiment d'art contemporain a Ginevra (BAC). Per il suo lavoro è stata premiata numerose volte e ha ricevuto il Hamburg Stipendium for Fine Arts (2016); è attualmente membro del Banff Center for Visual Arts in Canada ed è stata nominata per un College Fellow in Media Practice presso l'Università di Harvard, USA. Insegna al MA of Arts in Fine Arts alla Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK) e alla Hochschule der Künste Bern (HKB).

**Pauline Julier (1981, Ginevra)** ha studiato presso École Nationale Supérieure de la Photographie d'Arles I e ha conseguito il MA SPEAP, Programme d'Expérimentation en Arts et Politique, Science Po (Parigi). I suoi film sono stati proiettati in centri d'arte contemporanea, istituzioni e festival in tutto il mondo, tra cui il Centre Pompidou (Parigi); il Loop Festival (Barcellona); Visions du Réel (Nyon); il Tokyo Wonder Site (Tokio); il Centre d'Art Contemporain Genève; il Museum of Modern Art in Tanzania; alla Cinémathèque (Toronto) e al Pera Museum (Istanbul). Julier ha ricevuto il Prix d'art fédéral suisse nel 2010. È stata invitata dalla Fondation Pinault a partecipare a una mostra a Palazzo Grassi (Venezia), ha presentato una mostra personale al Centre culturel suisse di Parigi (CCS) nel 2017; parteciperà alla Biennale of Media Art in Chile nel 2019 e alla prossima mostra di Bruno Latour al ZKM (Karlsruhe) nel 2020. Sta lavorando a un nuovo ciclo di ricerca plastica e scrivendo il suo primo lungometraggio.

**Nastasia Meyrat (1991, Losanna)** ha studiato Arte alla HEAD – Haute école d'art et de design di Ginevra, dove ha conseguito un MA (Work.Master) nel 2015. Meyrat è stata selezionata nel 2018 per il premio Kiefer Hablitzel Göhner, nel contesto degli Swiss Art Awards. È stata residente alla Davidoff Art Initiative nel 2017 nella Repubblica Dominicana e alla 4° Ghetto Biennale di Port-au-Prince (Haiti) nel 2015, dove ha sviluppato un progetto di scambio culturale insieme alla sorella antropologa. È stata selezionata per il premio New Heads – Foundation BNP Paribas Art Awards nel 2015, in concomitanza con la mostra collettiva "GET OUT", a cura di Latifa Echakhch. Ha esposto a Zabriskie Point (Ginevra); Urgent Paradise (Losanna); La Placette (Losanna); Morel art space (Lugano); Motto (Berlino); One Gee In Fog (Chêne-Bougeries); Casa Quien (Santo Domingo) e Ferme de la Chapelle (Lancy). Tra 2018 e 2019 ha fatto parte di Tunnel Tunnel, uno spazio d'arte indipendente a Losanna.

**Real Madrid alias Benenti Oriol, Bianca e Pezzotta, Marco.** Il duo di artisti REAL MADRID è stato fondato nel 2015 da Bianca Benenti Oriol e Marco Pezzotta. Bianca (1987, Torino) ha conseguito il Work.Master alla HEAD – Haute école d'art et de design di Ginevra nel 2016. Marco (1985, Seriate) ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano) e alla Kunsthochschule Berlin-Weißensee. Il lavoro di Real Madrid è stato esposto nel 2019 a Forde (Ginevra); SansTitre (Parigi); Auto Italia South East (Londra); Galerie Maria Bernheim (Zurigo) e Migros Museum für Gegenwartskunst (Zurigo); nel 2018 presso EXILE Gallery (Berlino) e GAK Gesellschaft für Aktuelle Kunst (Brema) e nel 2017 a O' Artoteca (Milano); LIYH (Ginevra); Silicon Malley (Losanna) e 1.1 (Basilea). Nel 2017 il collettivo è stato selezionato come finalista per il Premio BNP Paribas e invitato a San Paolo (Brasile) dal Goethe-Institut. Nel 2018 è stato premiato a Basilea con il Swiss Art Award ed è stato finalista della Bourse de la Ville de Genève presso il Centre d'Art Contemporain. Nello stesso anno hanno partecipato alla Research-Residency di Pro Helvetia Johannesburg e alla fondazione FAAP di San Paolo (Brasile).

**Urs August Steiner (1980, Uznach SG/Zurigo)** ha studiato a Zurigo alla Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK), al California College of the Arts (San Francisco) e ha concluso nel 2011 un MA in Fine Arts all'ECAL – École cantonale d'art de Lausanne. Ha esposto presso Splatterpool (New York); Lokal-int (Biel); Grand Palais (Bern); MoCA Pavilion, Museum for Contemporary Art (Shanghai); Des Pacio (San José, Costa Rica); Kunsthaus Glarus; Dienstgebäude (Zurigo); Nextex (St. Gallen); Bombay Beach Biennale (California); Last Tango (Zurigo). È stato in residenza nel 2015 a Shanghai (Pro Helvetia) e nel 2012 a New York (Residency Unlimited). Ha vinto nel 2018 il Werkbeitrag Pro Helvetia, nel 2018 e 2016 il Werkbeitrag Kanton St. Gallen e nel 2014 il Fokus-Preis Kunsthaus Glarus.

**Anais Wenger (1991, Ginevra)** ha conseguito un MA (Work.Master) in Fine Arts alla HEAD – Haute école d'art et de design di Ginevra nel 2017. Ha esposto in mostre personali e collettive nel 2018 al LIYH & Art Genève; Platform 18 (Kunstmuseum Langenthal); Théâtre du Loup/La Gravière (Ginevra); Espace Libre (Bienne); Centre d'Art Contemporain (Ginevra), Centre d'art Neuchâtel; One gee in fog (Chêne-Bougeries); FriArt (Friburgo); Tinguely Museum/Kaserne (Basilea); 3353 (Carouge); Alienze (Losanna); nel 2017 al Solstice Art Center (Navan); Badenfahrt (Baden); Zabriskie Point (Ginevra). Ha vinto nel 2018 la borsa di studio della città di Ginevra e nel 2017 il Premio Studer/Ganz Stiftung di Zurigo, oltre ad essere stata nominata ai Swiss Performance Prize, Tinguely Museum/Kaserne (Basilea), New Heads – Fondation BNP Paribas Art Awards, LIYH/ Art Genève. Nel 2019 è stata in residenza al Project Space, Centre d'art Contemporain (Ginevra).

## Roma Calling Ricercatori

**Armando Bramanti (1989, Palermo)**, dopo un BA in Storia (2010) ed un MA in Archeologia presso Sapienza Università di Roma (2012), si è addottorato in Assiriologia in cotutela tra La Sapienza Università di Roma e la Friedrich-Schiller-Universität Jena (2017). Dopo aver svolto un periodo di ricerca post-doc presso The Spanish National Research Council (CSIC) di Madrid, lavora attualmente (2018/2019) presso l'Università di Ginevra, grazie al programma Borse d'Eccellenza della Confederazione Svizzera (ESKAS), a un progetto di paleografia cuneiforme. La sua ricerca presso l'Istituto Svizzero verterà sulla geografia storica del terzo millennio nella Mesopotamia meridionale. È inoltre impegnato nella pubblicazione della sua tesi sulla gestione della terra coltivabile nella Mesopotamia protodinastica.

**Romeo Dell'Era (1992, Lugano)** ha studiato Scienze dell'Antichità all'Università di Losanna, conseguendo il MA nel 2017. Lavora attualmente a una tesi di dottorato in Storia Antica in co-tutela tra l'Università di Losanna e alla Sapienza Università di Roma, per la quale ha ricevuto un sussidio Doc.CH del Fondo Nazionale Svizzero. Il lavoro di tesi intende mettere in contatto i due filoni di ricerca degli studi sulla cultura epigrafica, molto attivi dagli anni 1980, e gli studi sulle Alpi nell'Antichità. Sta inoltre preparando un'edizione delle iscrizioni romane del Canton Ticino. Ricopre il ruolo di ricercatore associato presso il Laboratorio di Storia delle Alpi (Università della Svizzera Italiana, Accademia di Architettura) per il biennio 2019-2020.

**Francesco Dendena (1981, Milano/Parigi)** ha studiato Storia all'Università degli Studi di Milano e ha concluso nel 2010 un dottorato in Storia in co-tutela tra l'EHESS di Parigi e l'Università degli Studi di Milano. Nel 2012 ha vinto il Premio François Furet, assegnato dall'EHESS per la tesi di dottorato. Attualmente lavora a un progetto di post dottorato con l'Università della Svizzera Italiana, all'interno del progetto "Milan and Ticino (1796-1848). Shaping spatiality of a European Capital" (Fondo Nazionale Svizzero – Sinergia). Il progetto di ricerca che intende sviluppare a Roma riguarda le biblioteche e le politiche librerie nella Roma giacobina (1798-1799), con l'obiettivo di studiare le trasformazioni introdotte dall'invasione francese e dalla successiva esperienza repubblicana sul sistema bibliotecario pubblico nella Roma papale.

**Dominique Laleg (1982, Schwyz/Basilea)** ha concluso un MA in Storia dell'Arte e Filosofia presso l'Università di Basilea. Nel 2018 ha conseguito un dottorato presso eikones – Zentrum für die Theorie und Geschichte des Bildes all'Università di Basilea. Dal 2017 lavora come assistente di ricerca per la storia dell'arte contemporanea presso l'Istituto di Storia dell'Arte all'Università di Vienna e al Seminario di Storia dell'Arte all'Università di Basilea. Il progetto post-doc su cui intende lavorare a Roma riguarda il lavoro di Cy Twombly a Roma (1957-1968) e in particolare sulle analisi delle opere e della loro contestualizzazione generale rispetto alla pittura del dopoguerra negli Stati Uniti d'America e ai topoi storico-culturali dell'Europa di quegli anni.

**Charlotte Matter (1983, Lyon/Zurigo)** ha concluso un MA in Storia dell'Arte presso l'Università di Zurigo nel 2015. È assistente di ricerca presso l'Istituto di Storia dell'Arte all'Università di Zurigo dove coordina il programma di Master "Art History in a Global Context". Lavora attualmente a una tesi di dottorato sulla plastica come materiale nell'arte degli anni Sessanta e Settanta, con particolare interesse alle opere di due artiste che hanno lavorato a Roma: Carla Accardi (1924-2014) e Laura Grisì (1939-2017). Per questo lavoro ha ottenuto una borsa di studio di un anno dalla Bibliotheca Hertziana nell'ambito del progetto di ricerca "Rome Contemporary", che partirà da settembre 2019.

**Kiri Santer (1991, Losanna)** ha studiato Lingua e Civiltà Arabe, Letterature Comparate e Antropologia all'Università di Ginevra e di Neuchâtel. Ha concluso nel 2015 un MA in Antropologia e Sociologia alla School of Oriental and African Studies (SOAS) di Londra. Dottoranda in Sociologia Politica e Antropologia Giuridica all'Università di Berna con una borsa di studio Doc.ch del Fondo Nazionale Svizzero, a Roma intende svolgere ricerche sul crescente potere della Guardia costiera libica e la recente trasformazione della frontiera esterna dell'Unione Europa nel Mediterraneo centrale. Dal 2017 è assistente editoriale della rivista *Anthropological Theory*.